

Indice Articoli ANIASA

9 Agosto 2025

ANIASA

01/08/2025	LA ROTTA DEI TRASPORTI REPORT	I NUMERI DEL NOLEGGIO	Pag. 2
01/08/2025	LA ROTTA DEI TRASPORTI REPORT	L'ANALISI DI ANIASA	Pag. 3



I numeri del Noleggio

Il 31% del parco circolante veicoli commerciali e industriali è fatto di mezzi a noleggio. È sempre più incisivo il peso del renting tra gli operatori del settore trasporti.

In mancanza di dati ufficiali completi – sono reperibili i dati relativi al noleggio di veicoli commerciali, ma mancano all'appello quelli dei veicoli industriali – abbiamo provato a raccogliere "sul campo", ovvero tra le aziende

protagoniste del mercato del noleggio, le cifre essenziali per tracciare il quadro del renting italiano dei veicoli professionali. Emerge il differente contributo quantitativo dei veicoli leggeri e dei pesanti con peso uguale o maggiore a 16 tonnellate: se 1.300.000 veicoli commerciali e industriali noleggiati rappresentano il 30,95% del parco circolante totale (4.200.000 unità), il contributo dei van è nettamente preponderante, visto che i pesanti da 16 t noleggiati nel 2024 hanno rappresentato solo il 2,2% del totale. La tendenza è comunque all'incremento, visto che nel 2020 la percentuale era dell'1,4%.

NOLEGGIO VEICOLI INDUSTRIALI IN ITALIA (Veicoli oltre 16 t - inclusi rimorchi e semirimorchi)

Unità flotta veicoli industriali a noleggio (dato Media Pubblica)



Parco circolante veicoli industriali
Volume totale (dato UNRAE)



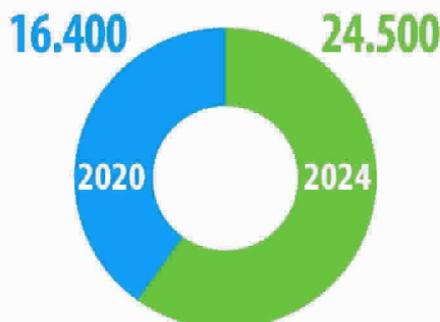
Percentuale sul totale mezzi circolanti (16 t)



Nel resto d'Europa
(dato Media Pubblica)



Immatricolazioni Veicoli Industriali (dato UNRAE)



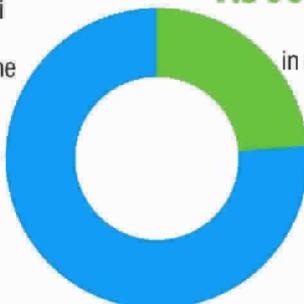
NOLEGGIO VEICOLI PROFESSIONALI DA 3,5 t

4.200.000

Unità totali flotta in circolazione

1.300.000

Unità totali in circolazione a noleggio



In Italia, la flotta di veicoli commerciali e industriali a noleggio è di 1.300.000 veicoli (dato Aniasa a dicembre 2024). Il parco veicoli commerciali e industriali in Italia conta circa 4.200.000 mezzi in circolazione

30,95%

la **ROTTA** dei **TRASPORTI**

L'analisi di Aniasa

Secondo il rapporto annuale ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio) il noleggio veicoli in Italia continua a espandersi nonostante una flessione delle immatricolazioni nel 2024. Il comparto dei veicoli commerciali leggeri è in crescita sia nel breve che nel lungo periodo, complice l'aumento delle consegne dell'e-commerce e l'espansione della rete distributiva, con un numero crescente di broker e concessionari. Occorre però una regolamentazione fiscale più precisa e omogenea per garantire stabilità.

I settore del noleggio in Italia continua a crescere, rappresentando il 28% dei veicoli nuovi, con una quota significativa di veicoli elettrici (32%) e ibridi plug-in (48%). Nonostante il calo delle immatricolazioni nel 2024 (-53.000 unità), il comparto ha raggiunto un giro d'affari di 15,8 miliardi di euro con una flotta complessiva di 1,4 milioni di veicoli.

L' ANIASA, Associazione di riferimento del settore, sottolinea la necessità di una normativa specifica, soprattutto in materia di fiscalità, per garantire una regolamentazione stabile e omogenea.

"Le attività di noleggio veicoli sono ancora oggi regolamentate da un articolo del Codice della Strada di oltre 30 anni fa (1992), quando nel nostro Paese circolavano poche migliaia di vetture a nolo, e da una serie di altre diversificate fonti normative – ha dichiarato Alberto Viano, Presidente di ANIASA - Oggi la flotta ha raggiunto quota 1,4 milioni e il settore necessita di una normativa specifica e unitaria, che regolamenti in modo omogeneo e stabile tutti gli aspetti, dall'immatricolazione alla circolazione, con



Alberto Viano è Presidente di ANIASA, Associazione di riferimento del settore noleggio che, in Italia, continua a espandersi.

particolare focus sulla fiscalità. Solo così il comparto potrà svolgere efficacemente il ruolo di strategico supporto del rinnovo del parco circolante italiano e della sua progressiva decarbonizzazione”.

SI PARLA TANTO DI DECARBONIZZAZIONE MA...

"Le flotte a noleggio a breve e lungo termine e del car sharing costituiscono lo strumento più efficace per accelerare l'elettrificazione della mobilità – ha sottolineato Viano - Il nostro Paese deve superare i numerosi 'dazi occulti' che frenano lo sviluppo e gli investimenti in mobilità pay-per-use, facendosi trovare pronto nei prossimi mesi a tre importanti appuntamenti: la Legge Delega di riforma della fiscalità, la scadenza della deroga triennale concessa dal 2007 all'Italia che blocca al 40% il livello di detraibilità IVA sulle auto aziendali, il dibattito nazionale sulla decarbonizzazione delle flotte aziendali."

IL NOLEGGIO DEI FURGONI A BREVE TERMINE

Per quello che riguarda il noleggio dei veicoli commerciali leggeri nel breve termine, dal rapporto ANIASA si evince che, nel 2024, il noleggio dei furgoni ha generato un giro d'affari di oltre 125 milioni di euro, con un aumento del 6,4% rispetto al 2023. Sebbene



il numero di noleggi sia cresciuto, la durata media è diminuita del 3,8%, portando a una crescita più contenuta dei giorni di noleggio. Complessivamente, gli operatori hanno registrato oltre 3 milioni di giorni di noleggio, con 24.000 noleggi in più rispetto all'anno precedente. Nel 2024, le società di noleggio a breve termine hanno aumentato la flotta media del 14,4%, mentre gli acquisti di furgoni sono calati del 30% rispetto al 2023. Tuttavia, il ricorso a leasing e noleggio è cresciuto del 131%, con 1.862 mezzi acquisiti. Il tempo medio di permanenza dei furgoni in flotta è sceso a 25,2 mesi, mentre il valore medio dell'immatricolato è stato di 27.900 euro, 1.000 euro in meno rispetto all'anno precedente. Il prezzo medio giornaliero è rimasto stabile a 41,7 euro, ma la durata media del noleggio è diminuita da 12,6 giorni a 12,1, portando il prezzo medio per noleggio a 506 euro, in calo del 3,9% rispetto al 2023.

NOLEGGIO FURGONI A LUNGO TERMINE

Nel 2024, il fatturato del settore del noleggio veicoli a lungo termine ha raggiunto 8,7 miliardi di euro, con una crescita del 16% rispetto al 2023. La flotta circolante è aumentata del 6%, mentre il segmento delle vetture ha generato 7,3 miliardi di

euro, rappresentando l'83% del giro d'affari totale. Il business dei furgoni ha registrato una crescita del 13% nel 2024, trainato dall'aumento delle consegne online, raggiungendo il 16% del giro d'affari dei contratti di noleggio. Tuttavia, il segmento corporate domina il settore, generando oltre 7,3 miliardi di euro, pari all'83% del fatturato totale, con una crescita del 16% rispetto all'anno precedente.

MA CHI SONO I CLIENTI DEL NOLEGGIO?

Il noleggio veicoli è più diffuso tra le grandi aziende, mentre cala tra PMI e microimprese. Il segmento privati rappresenta solo il 10% del fatturato, con una crescita più lenta (+11%), ma con un potenziale di sviluppo futuro. Interessante notare che i privati con codice fiscale, pur non avendo vantaggi fiscali, generano ricavi leggermente superiori rispetto a quelli con partita IVA, che possono invece detrarre parte del canone. L'espansione della rete distributiva grazie a broker e concessionari sta rendendo il noleggio più accessibile, soprattutto nei contesti urbani, favorendone la diffusione tra i privati.

www.aniasa.it